

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

**Interrogazione indifferibile e urgente n. 233 presentata da Pompeo, inerente a
"Richiesta esenzione del pagamento del casello autostradale di Trofarello"**

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori con l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 233.
La parola alla Consigliera Pompeo per l'illustrazione.

POMPEO Laura

Grazie, Presidente.

Buongiorno, Assessore Gabusi; buongiorno, colleghi Consiglieri.

Ho presentato l'interrogazione per sapere dall'Assessore regionale se sono state o saranno intraprese azioni in merito a un tema che riguarda l'area sud di Torino e di cui si parla ormai da moltissimo, cioè l'esenzione del pedaggio al casello autostradale di Trofarello.

Parliamo di un'area particolarmente strategica nella nostra regione, un'area produttiva tra le più importanti. Abbiamo intorno tutta l'area industriale della Vadò tra Moncalieri e Trofarello, abbiamo un nodo importante di smistamento come il Movicentro a Trofarello e il casello sulla tangenziale di Moncalieri rappresenta una difficoltà per i cittadini e per chi si muove per lavoro o per studio.

Più e più volte è stata rappresentata la necessità di lavorare su un'esenzione o, comunque, su tariffe agevolate per i residenti al casello di Trofarello. Un'infrastruttura molto importante, naturalmente fondamentale. Un equilibrio tra la sostenibilità economica e l'offerta di servizi pubblici efficienti è fondamentale e da valutare.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, Assessore regionale

Grazie, Presidente; grazie, Consigliera.

Il contesto delle autostrade italiane e delle tangenziali – ognuno ha il suo caso – sostanzialmente si regge su piani economici e finanziari più o meno datati, che hanno alla loro base l'introito dei pedaggi.

La società ATIVA che gestiva prima quella rete autostradale – tra l'altro, con compartecipazione importante da parte della Provincia di Torino e poi di Città metropolitana – ha analizzato le richieste del territorio. Le ha analizzate talmente tanto e le richieste sono state talmente pressanti – ritenendole anche corrette – che già nel 2019, quando è partita la gara per il rinnovo delle concessioni della Torino-Piacenza e della tangenziale di Torino,

all'interno del sistema tangenziale è stato inserito un vincolo per il nuovo concessionario subentrato il 1° dicembre 2024 dopo vari ricorsi che si sono susseguiti nel tempo. All'interno di quel bando di gara era previsto il superamento del sistema dei caselli in favore di un sistema proporzionato di pagamento *free flow* (quello che è stato sperimentato parzialmente sulla Asti-Cuneo dal mese di settembre).

È un sistema tecnologicamente avanzato, probabilmente anche più complicato in una prima fase, ma certamente più equo, nel senso che supera il sistema delle barriere e dei caselli e fa pagare proporzionalmente gli utenti per quanto utilizzano il tratto autostradale.

Il problema di quell'area è un problema che in parte condivido, perché chi arriva da Asti fa lo stesso ragionamento. Soprattutto, quando deve andare in centro a Torino paga un tratto per tre o quattro chilometri in maniera molto più importante rispetto ai chilometri che utilizza.

Per rispondere concretamente alla Consiglieria, l'idea è che entro un anno e mezzo, due, compatibilmente con lo sviluppo infrastrutturale e, soprattutto, con quello tecnologico e anche con la tempistica d'informazione dell'utenza, questo nuovo sistema di pedaggiamento, già previsto nel contratto di concessione della tangenziale di Torino, risulterà molto più equo per quel territorio perché si pagherà in base ai chilometri.

Non sono io a dirlo, perché il concedente è il Ministero delle Infrastrutture, ma so per certo che quel contratto – tra l'altro, credo che sia stato comunicato agli organi di informazione dal nuovo concessionario nei primi giorni di gestione del servizio – sarà una tappa fondamentale che rivoluzionerà il modo di muoversi in una parte del territorio. In alcuni casi qualcuno ne gioverà, in qualche altro caso qualcuno pagherà di più di quello che pagava prima o pagherà rispetto a quello che non pagava prima, ma certamente, al netto della valutazione dei singoli, la valutazione complessiva è che sarà un sistema più semplice e più equo, perché si pagherà in base ai chilometri che si percorreranno in tangenziale.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.